

Nel 2012 Coface migliora i suoi risultati nonostante la crisi

In un contesto economico deteriorato, in particolare nell'Area Euro, **Coface** continua ad incrementare il suo fatturato che raggiunge 1 571 mln. € (+1,4%). I premi aumentano del 3,1% grazie ad una dinamica commerciale sostenuta e malgrado la scarsa crescita dell'attività dei clienti.

Contribuiscono in particolare a questa performance i mercati emergenti: Asia e Pacifico (+20,1%) e America Latina (+18,5%), regioni in cui Coface è il numero 1.

Negli USA, i premi registrano una crescita marcata (+14,2%). L'evoluzione dei premi in Europa Occidentale (+2,4%) e in Europa centrale (+14,9%) resta positiva, nonostante il forte peggioramento della situazione economica in queste regioni. Solo il Nord Europa registra una contrazione (-11,8% e -2,5% esclusi adeguamenti straordinari): l'attività in Germania è stata limitata dalla politica di riduzione volontaria e temporanea del factoring, nell'ambito del suo programma di autonomia finanziaria.

Nel 2012, i risultati mostrano un trend positivo, frutto della profonda trasformazione di Coface mediante l'attuazione del piano «Strong Commitment». Il risultato operativo corrente si attesta a 189 mln. €, in aumento di +62% rispetto al 2011 (+10% esclusi i costi di ristrutturazione 2011). Il risultato netto raggiunge 129 mln. €, in aumento dell'80% (+6,6% esclusi i costi di ristrutturazione 2011).

Il combined ratio al netto della riassicurazione migliora a 82,2%, contro 82,7% nel 2011. Tale miglioramento riflette la riduzione simultanea del loss ratio e del cost ratio.

Il loss ratio è circoscritto al 56,7% nel 2012, contro il 56,9% nel 2011. Coface ha rafforzato la presenza locale dei suoi arbitri e dei team dedicati alla produzione di informazioni approfondite, più vicino ai clienti e ai loro debitori. Tale politica ha permesso, nonostante un contesto difficile per le imprese, di gestire accuratamente i rischi sostenendo al contempo i clienti. I crediti assicurati sono in aumento del 3,5% dall'inversione del ciclo economico di metà 2011.

Il perseguimento di una politica di rigido contenimento dei costi ha portato i suoi frutti, portando il cost ratio a 25,5%, contro 25,8% nel 2011.

Forte di tali risultati, il Gruppo conferma nel 2012 la sua solidità finanziaria. Il capitale netto aumenta dell' 8,7% per raggiungere 1,776 mld €, a fronte di 1,634 mld € nel 2011. Il tasso di indebitamento finanziario lordo è nullo.



I rating attribuiti a Coface da Moody's (A2 con prospettive stabili) e da Fitch (AA- con prospettive stabili) sono stati confermati rispettivamente a maggio e novembre 2012.

«Nel 2012, Coface ha realizzato buoni risultati: siamo riusciti a combinare redditività e crescita, nel difficile contesto di un' Europa ancora in crisi. La nostra sinistrosità e i nostri costi sono sotto controllo. Il supporto ai clienti è stato il motore del nostro dinamismo commerciale. Continuiamo a rendere i loro scambi più sicuri attraverso soluzioni innovative» ha dichiarato **Jean-Marc Pillu**, CEO del Gruppo Coface.

Nel 2013, Coface non prevede miglioramenti della situazione economica, soprattutto in Europa, anche se i mercati emergenti mostrano una dinamica trainante. Ciò significherà per le imprese maggiore precarietà e meno opportunità di sbocchi. In tale contesto, la missione di Coface, espressa nel nuovo slogan *«Coface for safer trade»*, sarà più che mai d'attualità. Sarà condotta con la costante preoccupazione di dare supporto alle imprese nel loro sviluppo e rendere più sicuri i loro scambi commerciali, grazie ad una gestione perfezionata e concertata dei rischi.

A tale ambizione contribuiranno in particolare due innovative offerte lanciate di recente:

- «Coface Global Solutions», un'offerta dedicata alle multinazionali che permetterà loro di beneficiare di servizi ad alto valore aggiunto;
- «TopLiner», la nuova copertura addizionale per singolo debitore, che va oltre la classica assicurazione dei crediti.